

Roma. Azzeo 14/4 903

Care ed amate figlie Suore Superiori,
Professe Novizie e Postulanti

Avvicinandosi la cara festa del nostro
Sacrosanto Padre S. Francesco non potendo venir
io di presenza, vengo alla presente ad au-
gurarvela proprio di cuore lieta e felice.
Son più che certa che vi preparerete bene
per meritavi da sì buon Padre tante grazie.
E spero pure che vi ricorderete nelle vostre
orazioni me vostra vecchia, e di questo
vostre affezionate sorelle. State pure tran-
quille care figlie che questa vostra vecchia
se sempre prega per voi tutte, precherà
con più fervore quel santo giorno il
nostro caro Padre S. Francesco affinché si
otterga da Dio la grazia di arrivare tutte

a quel grado di perfezione che da Dio siamo chiamati.

Quando venni via da Genova qualcheduno mi avessi detto che per S. Francesco ero ancora in America. Si sa che pena mi avrebbe dato, Eppure sono ancora qui!... Ma un poco però, perché l'ubbidienza era di ritornare prima!...

Pregate tanto per me care figlie che Gesù mi aiuti a ordinare bene e presto tutte queste case acciò possa ritornare presto. Queste care sorelle delle di qui hanno bisogno che le aiuti ancora almeno per un due o tre mesi. Non fatei S. Francesco con voi, ma se vorrà Dio servirò a fare il santo stato. Procurate dunque per quanto potete passarvi la fatica santamente allegro nel Signore, io vi accompagnerò col cuore e mi unirò alle vostre preghiere.

Il denaro che troverete qui unito sono economia delle sorelle delle due case di Napoli cioè l'ospedale e la casa del centro

57
con alla lettera su Veronica superiore l'ultimo venuto, e S. Filippo già quelle che si hanno mandate il denaro per la mercede che spero l'orsetto ricevuto, che non avete ancora scritte

Gesù e S. Francesco facciano discendere sopra voi tutte la loro benedizione ed io vi mando pure la mia con tutto il cuore vi saluta chi vi dice di voi tutte (S. G.) Affirma madre

Qua S. Francesco di Gesù
E Cuppucino.

#